

Per dire grazie

Riflettiamo sulla parola “grazie”, che esiste in tutte le lingue del mondo. Scopriamo che molte persone hanno voluto dire “grazie” a Dio per i suoi doni e proviamo a farlo anche noi.

di **Roberta Viviani** 15 aprile 2021



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenze sociali e civiche.



ANNI 3-4-5

1. Una parola magica
2. Grazie a...
3. Uno sguardo al cielo



TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.



STRUMENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

1. Canzone [Una parola magica](#)
2. Scheda [Grazie a...](#)
3. Scheda [Gioco del grazie](#)
4. Canzone [Grazie a Dio](#)



OBIETTIVI

- Saper esprimere sentimenti di gratitudine.

- Collaborare per raggiungere un obiettivo comune.

ATTIVITÀ 1

Una parola magica

- Prepariamo la parola “grazie” scritta in tante lingue diverse. Coinvolgiamo le famiglie dei bambini stranieri per imparare come si dice nella loro lingua. Scegliamo un modo accattivante e simpatico per proporle e incuriosire i bambini: penzolanti dal soffitto, scritte sui vetri, disposte a terra a chiocciola nel salone della scuola...
- Leggiamo a voce alta le parole, tenendo per ultimo il “grazie” in italiano e nelle lingue madri dei bambini stranieri presenti in classe.
- Proponiamo una canzone sul tema, per esempio *Una parola magica*.
- Confrontiamoci: “Noi quando utilizziamo questa parola? Perché? Che significato ha?”.

 ATTIVITÀ 2

Grazie a...

- Proponiamo un gioco: prepariamo delle carte che raffigurino scene in cui dire grazie, inseriamo anche le foto di alcuni dei personaggi incontrati durante l'anno e poniamole sul pavimento con l'immagine rivolta verso il basso.





- Una alla volta, a turno, facciamo girare una carta e, insieme, proviamo a esprimere un grazie per la persona/situazione raffigurata.
- Attacciamo la carta su un cartellone e, di fianco, prendiamo nota dei pensieri espressi dai bambini.
- Realizziamo con i bambini il *Gioco del grazie (Per fare)* e invitiamoli a portarlo a casa per giocare in famiglia.

PER FARE

Gioco del grazie

CHE COSA SERVE

Foglio A3, acquerelli e matite, plastificatrice, dadi, tabellone del “Il gioco dell’oca del grazie”.



COME SI FA

1. Consegniamo a ogni bambino il tabellone del gioco, funziona come un classico gioco dell'oca.
2. Con i bambini più grandi coloriamo le caselle con i pastelli e il fondo a piacere, con gli acquerelli; con i più piccoli dipingiamo con acquerelli di diverso colore solo le caselle in bianco e nero (oppure lo sfondo).
3. Lasciamo asciugare e plastifichiamo.
4. Se possibile consegniamo un dado per ciascun bambino.

ATTIVITÀ 3

Uno sguardo al cielo

- Torniamo alla canzone *Una parola magica*, il testo dice “Con gli occhi al cielo: che cosa può significare?”.
- Spieghiamo che nel corso della storia molte persone hanno detto il loro “grazie” a Dio per i suoi doni. L'hanno fatto attraverso salmi (per esempio il salmo 136), preghiere (*Cantico delle creature*), poesie, canzoni...
- Prepariamo un cartellone con al centro il contorno della scritta “grazie”: al suo interno prendiamo nota dei grazie che i bambini sentono di poter dire a Dio.
- Concludiamo con una canzone per ringraziare insieme Dio per i doni che ci dà, per esempio proponiamo *Grazie a Dio*.

PER SAPERNE DI PIÙ

- [Giornata Mondiale della Gratitude](#)
- [Preghiera per dire grazie](#)

Osserviamo e valutiamo

Durante il percorso osserviamo se il bambino:

- interviene portando la sua esperienza;
- esprime il suo grazie a Dio e alle persone intorno a lui.

Chiediamo: a chi e per che cosa vorresti dire “grazie”?

Riflettiamo: abbiamo dato spazio di espressione a ciascun bambino? Le attività proposte hanno permesso di riflettere sulla gratitudine?